



*Partito di rosso e d'oro al primo al leone rampante al naturale al secondo allo scagliaretto d'azzurro caricato di cinque stelle d'oro di cinque punte in punta un falco al naturale sul monte all'italiana, alla bordura di azzurro e d'oro di 24 pezzi. Ornamenti esteriori da Comune.*

Lo stemma non è stato riconosciuto ufficialmente. Adottato con deliberazione podestarile del 1941, è comunque l'unico esistente e viene utilizzato per scopi informali.

# Mezzana Mortigliengo

**I**l toponimo Mortigliengo, che letteralmente vuol dire “campo dei morti”, deriva da un fatto storico verificatosi nel 101 a.C., quando il popolo dei cimbri fu completamente sterminato dall'esercito romano comandato dal console Caio Mario. I cimbri, di origine germanica, si accamparono nel Mortigliengo, allora disabitato e ricco di selve. Si scontrarono con i romani nella piana della Baraggia, allora detta “campi raudi”. Fu una vera e propria strage. I morti, più di 150.000, rimasero insepolti e il territorio prese in nome di Mortigliengo. Mezzana sta invece ad indicare “territorio di mezzo” all'interno dell'allora unico Comune di Mortigliengo, costituito da cinque cantoni.

## La storia

Il nome Mortigliengo compare per la prima volta nell'anno Mille, in un diploma con cui Ottone III donava la foresta mortelliana al vescovo di Vercelli. A quel tempo Mortigliengo aveva pochissimi abitanti e apparteneva alla circoscrizione di Bioglio, assieme a Mosso, Veglio, Valle Mosso, Crocemosso e Pistolessa.

Occorsero circa due secoli perché gli abitanti, perlopiù contadini, fossero così numerosi da costituire una comunità. Era il 1200, e il comune di Mortigliengo era formato da cinque quartieri: Crosa, Casapinta, Soprana, Strona e Mezzana, sede quest'ultima del comune e della parrocchia. Mortigliengo fu sotto la giurisdizione dei vescovi di Vercelli fino al 1243, quando divenne territorio del comune di Vercelli.

Nel 1306 è documentato il passaggio di Fra' Dolcino e della bella Margherita.

Dal 1351 al 1373 Mortigliengo fu sotto la signoria dei Visconti, fino a quando il vescovo di Vercelli riuscì ad ottenerne nuovamente il controllo. I biellesi non accettarono volentieri questo ritorno e giurarono fedeltà ad Amedeo VI, detto il Conte Verde, il 27 ottobre 1379.

A partire dal XV secolo il territorio fu colpito da numerose pestilenze. Esiste una documentazione a riguardo, che narra, tra l'altro, di un terribile episodio accaduto a Mezzana: un soldato di ventura, tale Ciavett, originario della frazione Montaldo, saputa della sciagura si recò nella borgata. La trovò come trasformata in un cimitero: nessun abitante si era salvato. Ciavett fece erigere sul colle di fronte una cappella dedicata a San Rocco, santo protettore dalla peste. Col tempo i mezzanesi l'ampiarono fino a formare la chiesetta attuale.

Il 3 marzo 1619 Carlo Emanuele I donò il marchesato di Mortigliengo a Giovanni Wilcardel de Fleury, luogotenente della compagnia di corazze del principe Tommaso. Nel 1627 il comune di Mortigliengo fu diviso e i suoi cinque cantoni divennero comunità autonome. Nel 1668 il marchese acquistò dal comune alcuni mulini ed avanzò la pretesa che la popolazione dovesse ricorrere esclusivamente ai mulini di sua proprietà. Il malcontento diede vita ad una serie di proteste che sfociarono nella rivolta dei mulini (20 luglio 1700). Nel 1703 il senato di Torino riconobbe i diritti della popolazione. Nel 1720 Vittorio Amedeo II soppresse il marchesato di Mortigliengo e Trivero. Due anni più tardi nacque la contea di Mortigliengo, della quale fu successivamente investito con

titolo comitale Giacomo Audifreddi di Torino. La sua famiglia si estinse nel 1798 con la morte del conte Pietro Luigi. Gabriella Audifreddi andò in sposa a Carlo Rasini di Pinerolo, che divenne quindi il nuovo conte di Mortigliengo, per poi vendere nel 1826 tutti i suoi beni a don Giovanni Battista Cesa.

## I personaggi

**Ottavio Marcia** (XVII secolo). Segretario di Stato e consigliere del duca Carlo Emanuele II (1666).

**Alberto Buzani** (XVIII secolo). Avvocato fiscale. Fu prefetto di Mondovì (1786)

e di Ivrea (1792), senatore e prefetto di Torino.

**Giuseppe Ubertini** (1859-1916). Mazziniano. Direttore del settimanale "La sveglia", organo della democrazia biellese.

## Gli edifici

**Palazzo del marchese.** Già dimora della famiglia Wilcardel de Fleury, sorge a fianco della chiesa parrocchiale. Unico esempio di costruzione signorile secentesca presente nel Mortigliengo. Trapezoidale, è costruito attorno ad un nucleo cortilizio. Conserva un passaggio diretto alla chiesa. Le stanze non presentano particolari decorazioni. Ben conservate sono invece la cantina e le due piccole stanze un tempo utilizzate come carceri. All'esterno è visibile l'imbocco della galleria che portava direttamente al patibolo, posto in borgata Mazza.

**Chiesa parrocchiale.** Dedicata a San Bartolomeo, settecentesca. La volta è ornata dagli affreschi del pittore valsesiano Gio-

vanni Oriazzi. Nel coro cinquecentesco è conservato un grande trittico che si crede opera del Giovenone di Vercelli. Gli affreschi della prima cappella a sinistra sono stati realizzati nel 1706. Il campanile a bifore è romanico: realizzato nel corso del 1200, è la parte più antica della chiesa. All'esterno è visibile, sul fianco sinistro, un resto di muro con feritoia risalente anch'esso al Duecento.

**Oratorio di San Rocco.** Quattrocentesco. Nell'abside, affreschi realizzati nel 1526 da Daniele De Bosis. Posto in posizione privilegiata, la vista spazia sulla pianura vercellese da un lato, sulle montagne di Trivero, Biellmonte e il monte Barone dall'altro.



# Mezzana Mortigliengo

**Epoca di fondazione**  
XIII secolo

**Data di istituzione del comune**  
1627

**Abitanti**  
788

**Abitanti a inizio '900**  
1768

**Superficie territoriale**  
4,15 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
500 m

**Frazioni del comune**  
Cereie, Mondalforno, Montaldo

**Museo Laboratorio di  
Mortigliengo**  
c/o Borgata Mino

**Bondarte - Galleria d'arte  
moderna all'aperto**  
Frazione Bonda  
Tel. 015 742531  
info@bondarte.it  
www.bondarte.it



**Palazzo comunale**  
Via Roma, 1  
Cap 13831  
Tel. 015 742500  
Fax 015 742010

mezzana@ptb.provincia.biella.it  
www.comune.mezzanamortigliengo.bi.it

## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di Italo Salvan, Bonechi, Firenze 1993.  
CROVELLA V., TORRIONE P., *Il Biellese. Ambiente. Uomini. Opere*, Centro Studi Biellesi, Biella 1963.

GIOVANNACCI AMODEO G., *Nuova guida di Biella e del Biellese. Note geografiche - storiche - economiche - artistiche*, Giovannacci, Biella 1988.